



Luglio 2020

La Toscana fra domanda e offerta ricettiva: dati di sintesi 2019

Indice

Premessa

1. I numeri dell'offerta ricettiva
2. I numeri della domanda
 - 2.1 I flussi negli ambiti turistici
 - 2.2 Zoom: gli italiani in Toscana

Premessa

A partire dai dati della rilevazione Istat sul “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi”, nel report è descritta la situazione della Toscana, con riferimento all'anno 2019. I dati si riferiscono all'offerta ricettiva (alberghiera ed extra-alberghiera) e ai flussi dei clienti, che per motivi diversi¹, arrivano e pernottano nelle strutture della nostra regione². Nell'analisi non sono computate le locazioni (imprenditoriali e non), così come definite dalla L.R. 86/2016³, poiché la loro rilevazione, iniziata nel corso del 2019, si è rivelata parziale e non omogenea a livello regionale.

In sintesi:

- nel 2019, il flusso dei clienti nelle strutture ricettive della Toscana cresce in maniera contenuta; a fare la differenza sono soprattutto gli italiani ed il comparto extra-alberghiero, per cui si registrano gli incrementi maggiori rispetto al 2018;
- la montagna è la risorsa turistica che soffre maggiormente, mentre le località di campagna/collina detengono le variazioni positive maggiori, in termini di arrivi e presenze;
- benché i clienti provenienti da Germania, Stati Uniti d'America, Paesi Bassi, Francia, Regno Unito e Svizzera (incluso Liechtenstein) si confermano quelli più numerosi, i dati 2019 fanno registrare una contrazione delle presenze dei Paesi UE e la crescita dei flussi dagli Stati Uniti;
- il 2019 conferma le buone performance degli ambiti “Firenze e area fiorentina”, “Terre di Pisa” e “Maremma Area Nord”, mentre, calano le presenze in “Versilia”; la cospicua presenza straniera rimane una peculiarità del “Chianti”; l'Elba si conferma l'area con la pressione turistica maggiore, rispetto agli abitanti della zona;
- i dati 2019, confermano il legame fra la Toscana e i toscani: questi ultimi, seguiti dai lombardi, costituiscono la quota prevalente di presenze italiane, con maggiore predilezione per le località balneari della Maremma e della Costa degli Etruschi.

¹ Per motivi di turismo, affari, benessere, sport, cura, religione ecc.

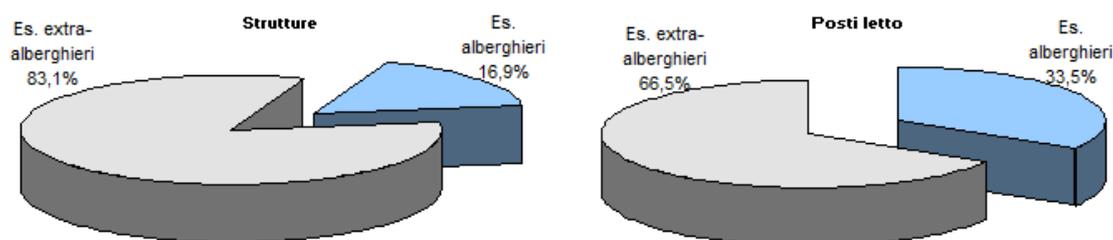
² I dati si riferiscono ad una quota di strutture rispondenti, pressoché costante negli anni, e prossima all'82% (valor medio su 12 mesi), calcolata su un numero medio di strutture “effettive” (inadempienti, con movimentazione nulla e con movimentazione), al netto delle strutture chiuse.

³ <https://www.regione.toscana.it/-/turismo-la-nuova-legge-regionale-testo-unico-sul-sistema-turistico-regionale->

1. I numeri dell'offerta ricettiva

Nel 2019, in Toscana, si contano quasi 16.500 strutture ricettive, per un totale di posti letto che supera le 566 mila unità. L'83% dell'offerta è costituita dal comparto extra-alberghiero⁴ (*Grafico 1*), con una prevalenza di strutture agrituristiche (che rappresentano oltre il 30% dell'offerta ricettiva); in termini di posti letto corrisponde al 33,5% la disponibilità delle strutture alberghiere, con particolare riferimento ad alberghi 3 e 4 stelle (col 24% dei posti letto).

Grafico 1- Strutture ricettive e posti letto per tipologia. Toscana. Anno 2019 (valori %)



Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Fra i comuni più popolosi⁵ Firenze, Prato, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Camaiore, Pontedera, Montevarchi, Pietrasanta e Montecatini Terme si caratterizzano per una prevalenza alberghiera, in termini di posti letto offerti.

In generale, nel confronto con le altre risorse⁶, i comuni del "termale" e delle città d'"arte/affari" detengono le percentuali maggiori di posti letto alberghieri, sul totale dei posti letto disponibili, anche se, a fronte di un 64% calcolato per i comuni termali, la quota scende al 44%, nelle località d'arte e affari.

Se confrontiamo l'offerta ricettiva (sempre in termini di posti letto) con la popolazione residente sono i comuni livornesi di Bibbona, Capoliveri e San Vincenzo, assieme a Castiglion della Pescaia quelli a maggiore intensità, con un tasso di ricettività⁷ percentuale che supera il 200% (*Grafico 2*): in questi luoghi le strutture ricettive presenti possono ospitare un potenziale numero di visitatori che è più del doppio della popolazione residente. A livello aggregato, sono 11 su 28 gli ambiti turistici⁸ che superano l'indice medio di ricettività regionale (15%); fra questi: Terre di Siena, Terre di Valdelsa ed Etruria Volterrana, Riviera Apuana, Versilia, Chianti, Maremma e Valdichiana Senese. Sono la Val d'Orcia, la Costa degli Etruschi, la Maremma Area Nord e l'Isola Elba quelli per cui si rileva il potenziale ricettivo maggiore, con un tasso di ricettività pari, rispettivamente, al 54%, 64%, 66% e 112% (*Grafico 2*).

⁴ Rientrano in questa categoria gli affittacamere, gli alloggi agrituristiche, le case appartamento per vacanze, le case per ferie, i campeggi, i residence, le residenze d'epoca, gli ostelli, i villaggi turistici, i rifugi alpini, le aree di sosta, i B&B ed altri alloggi privati.

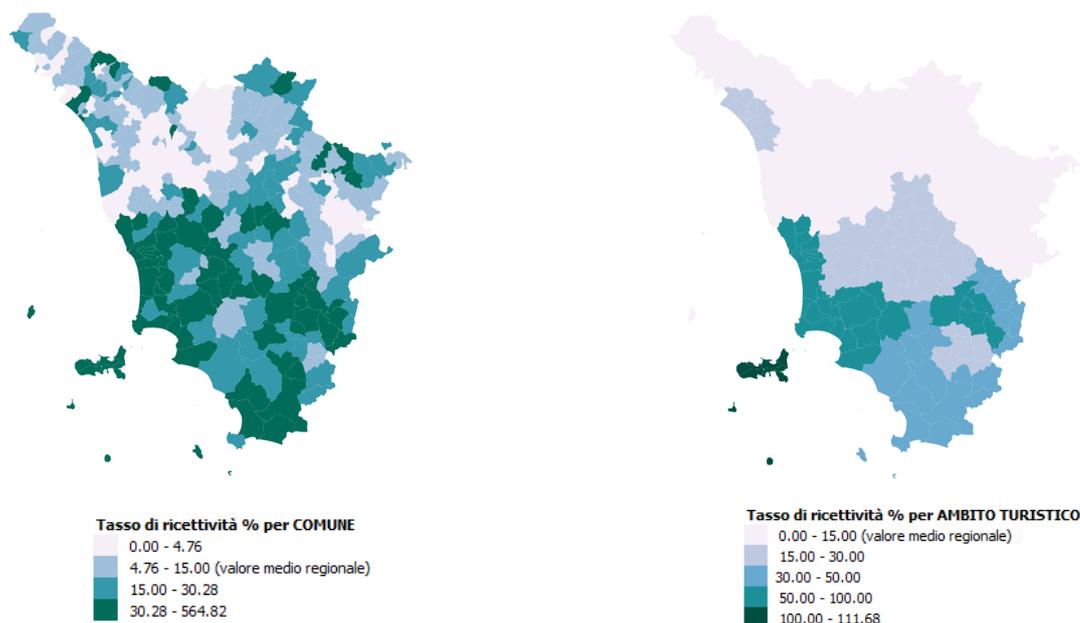
⁵ Con una popolazione maggiore di 20.000 abitanti.

⁶ La classificazione Istat dei comuni italiani sulla base all'interesse turistico prevalente, prevede le seguenti risorse: arte/affari, montagna, balneare, termale, campagna/collina, altro interesse (es. religioso).

⁷ L'indice è dato dal rapporto percentuale dei posti letto sulla popolazione residente; più elevato è l'indice più la popolazione dell'area dipende dall'economia del turismo.

⁸ I 28 ambiti territoriali omogenei sono stati introdotti nel turismo con L.R. n.24/2018; per maggiori approfondimenti, si rimanda alla risorsa dedicata sul sito web istituzionale: <http://www.regione.toscana.it/-/ambiti-turistici-omogenei>.

Grafico 2- Tasso di ricettività per comune e ambito turistico. Toscana. Anno 2019 (valori %)

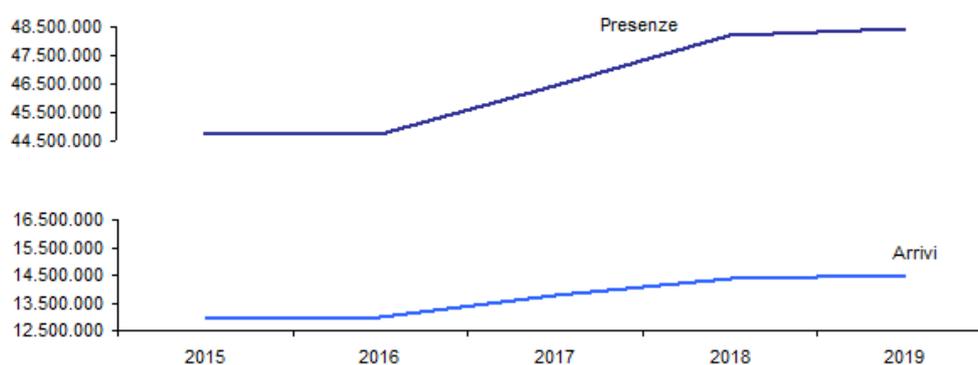


Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

2. I numeri della domanda

Senza considerare i flussi delle locazioni, per cui non disponiamo ancora di dati completi e omogenei a livello territoriale, la Toscana conta, nel corso del 2019, oltre 48 milioni e 400 mila presenze e 14 milioni e 500 mila arrivi (*Grafico 3*). Rispetto al 2018, le componenti della domanda fanno registrare incrementi (+0,5% per le presenze, +0,8% per gli arrivi), imputabili soprattutto ai flussi nazionali, che crescono del 2% circa, sia in termini di arrivi che di presenze, e al comparto extra-alberghiero, per cui si registra un +3% di arrivi ed un +1% di presenze.

Grafico 3- Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi ricettivi. Toscana. Anni 2015-2019 (valori assoluti)



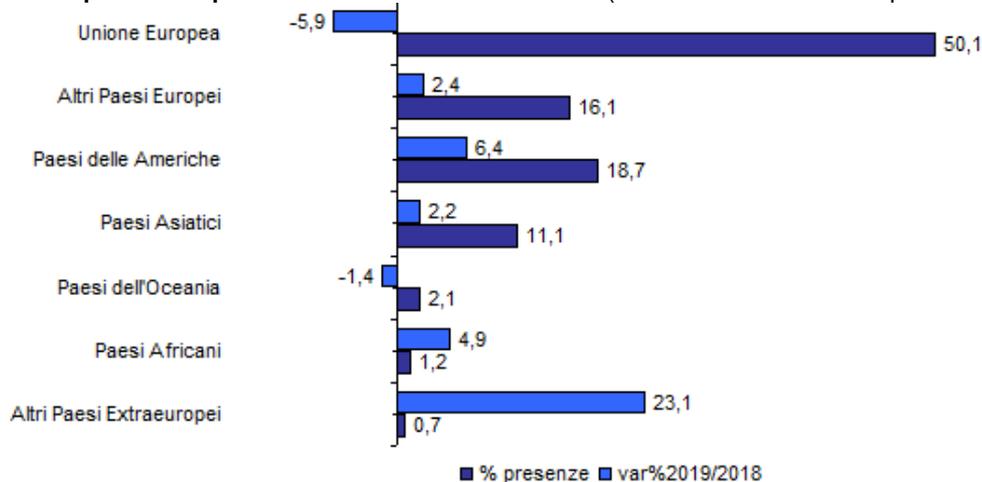
Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

La permanenza media di chi soggiorna in Toscana è di circa 3 giorni, ma, con specifico riferimento al comparto extra-alberghiero, sale a 5 giorni.

I clienti provenienti da Germania, Stati Uniti d'America, Paesi Bassi, Francia, Regno Unito e Svizzera (incluso Liechtenstein) si confermano quelli più numerosi, con una quota di presente sul totale delle presenze straniere superiore al 5%. Le variazioni rispetto all'anno precedente fanno

registrare, tuttavia, una flessione importante delle loro presenze, che arriva al -8% per Paesi Bassi e Regno Unito e al -11% per la Francia; contraria tendenza si osserva, invece, per i flussi dagli Stati Uniti, per cui si registrano variazioni positive, rispettivamente del 5% e 6,5% per arrivi e presenze. Il *Grafico 4* conferma la contrazione delle presenze dai Paesi dell'UE, che comunque costituisce la parte più consistente dei flussi stranieri in Toscana, e la crescita di quelle dei clienti americani.

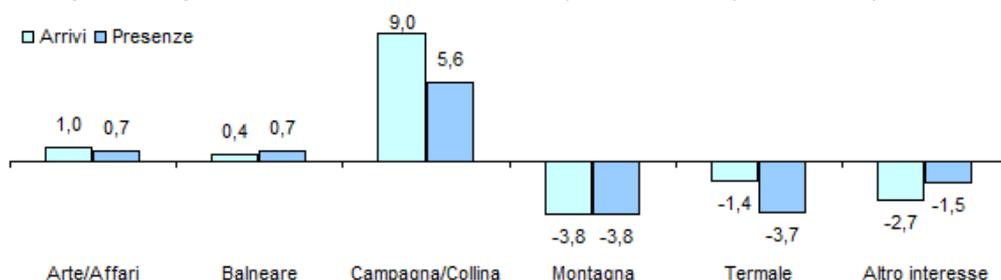
Grafico 4- Presenze per area di provenienza. Toscana. Anno 2019 (valori % e variazioni % rispetto al 2018)



Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Benché l'80% della domanda turistica si concentri nelle città d'arte e nelle località balneari, dal confronto con l'anno precedente, emerge l'incremento consistente dei flussi nei comuni di "campagna e collina" (*Grafico 5*), mentre perde appeal la "montagna", con un decremento di arrivi e presenze che sfiora il 4% (per un totale di 308.600 arrivi e 923.500 presenze). Non sorprende, quindi, che a livello provinciale, i flussi che caratterizzano la provincia di Pistoia sono quelli con le variazioni negative maggiori (-4% per le presenze, -2% per gli arrivi).

Grafico 5- Arrivi e presenze per risorsa. Toscana. Anno 2019 (variazioni % rispetto al 2018)



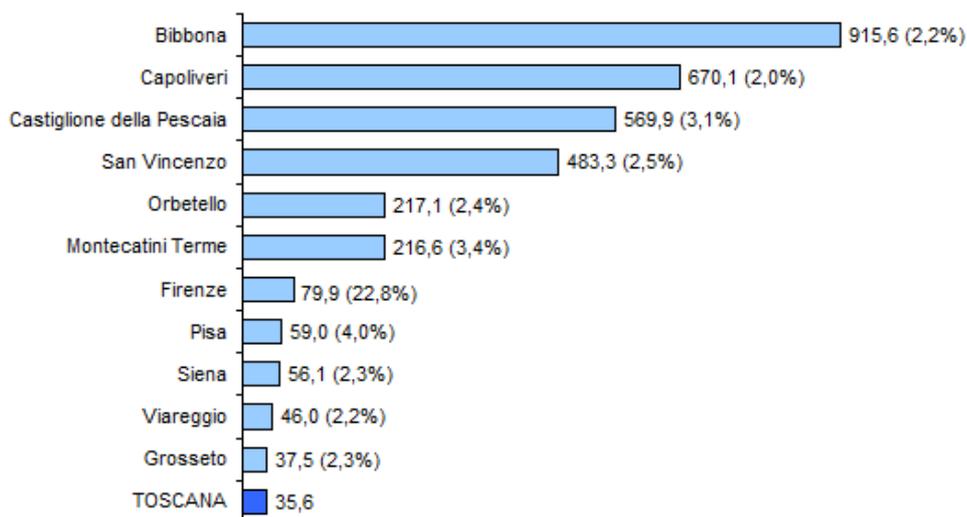
Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Con riferimento ai comuni con la percentuale di presenze relativamente maggiore⁹ (in ordine decrescente: Firenze, Pisa, Montecatini Terme, Castiglione della Pescaia, San Vincenzo, Orbetello, Grosseto, Siena, Bibbona, Viareggio e Capoliveri), il confronto con il 2018 restituisce i seguenti scenari: molto buona la performance di Castiglione della Pescaia, dove le presenze crescono del 10%, (seguono San Vincenzo, Siena e Firenze), mentre sono in calo le presenze nei comuni di Montecatini Terme e Bibbona. Quest'ultimo rimane tuttavia il comune con la pressione turistica

⁹ Ci si riferisce ai comuni con una percentuale di presenze, sul totale regionale, maggiore o uguale al 2%.

maggiore: il tasso di turisticità¹⁰ calcolato restituisce, infatti, il valore di 916 presenze giornaliere ogni 1.000 abitanti residenti, a fronte di un valor medio regionale di 35; seguono Capoliveri e Castiglione della Pescaia, che nel 2019 fanno registrare un numero medio di presenze giornaliere pari, rispettivamente, a 670 e 570, ogni 1.000 abitanti (*Grafico 6*).

Grafico 6- Tasso di turisticità e percentuale di presenze per comune^(*). Toscana. Anno 2019 (valori %)



(*) nei comuni dove la percentuale di presenze $\geq 2\%$.

Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

2.1 I flussi negli ambiti turistici toscani¹¹

La *Tabella 1* mostra le principali caratteristiche dei 28 ambiti turistici toscani, attraverso alcuni indicatori di movimento.

Insieme all'area fiorentina (col 28,5%), la Costa degli Etruschi detiene la quota relativamente maggiore di presenze (12%), immediatamente seguita da Maremma, Terre di Pisa e Isola d'Elba. Un'analisi temporale dei flussi, con riferimento agli ambiti in cui la percentuale di presenze eccede il 5%, rivela le buone performance dell'area fiorentina e delle Terre di Pisa, soprattutto nel confronto con i flussi di 5 anni fa'; circoscrivendo l'analisi delle variazioni ad un anno, invece, la Maremma Area Nord restituisce l'incremento maggiore (+3%), al contrario della Versilia, per cui si osserva una diminuzione delle presenze dell'1,5%.

La cospicua presenza straniera rimane una peculiarità del Chianti, dove i clienti provenienti dall'estero superano l'80% del totale presenze, con particolare prevalenza di americani, tedeschi ed inglesi.

E' nelle aree a vocazione balneare della Costa degli etruschi, dell'Isola Elba e della Maremma Area Nord che la permanenza media dei clienti negli esercizi ricettivi (6 giorni) raggiunge quasi il doppio del valor medio regionale. Gli stessi ambiti si caratterizzano per un tasso di turisticità di gran lunga superiore alla media regionale e che arriva a raggiungere il massimo per l'Elba (quasi 243 presenze turistiche giornaliere su 1000 abitanti della stessa area).

¹⁰ Rappresenta l'effettivo peso del turismo rispetto alle dimensioni della zona. E' ottenuto dividendo il numero medio di turisti negli esercizi ricettivi (ossia il rapporto tra presenze e numero di giorni del periodo considerato) per gli abitanti della stessa area.

¹¹ Gli ambiti sono quelli definiti nell'allegato A della L.R. 24/2018 (<https://www.regione.toscana.it/-/ambiti-turistici-omogenei?inheritRedirect=true>), con l'attribuzione di "Capraia Isola" all'Ambito di "Livorno" e "Isola del Giglio" all'Ambito "Maremma Sud".

Tabella 1- Indicatori di turisticità per ambito turistico. Toscana. Anno 2019 (valori assoluti e %)

| Ambiti | Indicatori | | | | | | | | |
|---|-------------------|-------------------|--------------|--------------|------------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------------|
| | Arrivi | Presenze | %arrivi | %presenze | Permanenza media | % presenze straniere | var% presenze 2019/2018 | var% presenze 2019/2015 | Tasso turisticità (*1.000ab) |
| Amiata | 49.406 | 143.837 | 0,3 | 0,3 | 2,9 | 23,3 | -8,4 | 6,2 | 15,5 |
| Area Pratese | 260.312 | 570.804 | 1,8 | 1,2 | 2,2 | 58,4 | 2,3 | 2,5 | 6,1 |
| Arezzo | 248.623 | 479.490 | 1,7 | 1,0 | 1,9 | 46,9 | 2,1 | 53,4 | 12,3 |
| Casentino | 63.429 | 185.313 | 0,4 | 0,4 | 2,9 | 41,1 | 2,0 | 12,3 | 12,3 |
| Chianti | 356.632 | 1.234.768 | 2,5 | 2,6 | 3,5 | 80,5 | 2,2 | 8,2 | 57,1 |
| Costa degli Etruschi | 921.721 | 5.747.526 | 6,4 | 11,9 | 6,2 | 42,6 | -0,4 | 6,1 | 114,4 |
| Elba e Isole di Toscana | 458.491 | 2.827.883 | 3,2 | 5,8 | 6,2 | 37,0 | 1,8 | 1,2 | 242,5 |
| Empolese Valdelsa e Montalbano | 189.796 | 928.706 | 1,3 | 1,9 | 4,9 | 71,6 | 1,3 | 7,4 | 14,6 |
| Firenze e Area Fiorentina | 4.867.482 | 13.802.494 | 33,6 | 28,5 | 2,8 | 71,0 | 2,4 | 17,3 | 51,9 |
| Garfagnana e media valle del Serchio | 85.530 | 306.537 | 0,6 | 0,6 | 3,6 | 52,9 | 6,2 | -1,1 | 14,2 |
| Livorno | 195.780 | 417.618 | 1,3 | 0,9 | 2,1 | 40,4 | 4,1 | 15,6 | 6,5 |
| Lunigiana | 39.820 | 102.428 | 0,3 | 0,2 | 2,6 | 46,7 | -4,6 | 24,6 | 5,3 |
| Maremma Toscana Area Nord | 433.011 | 2.642.199 | 3,0 | 5,5 | 6,1 | 36,0 | 2,9 | -1,6 | 119,6 |
| Maremma Toscana Area Sud | 735.885 | 3.155.245 | 5,1 | 6,5 | 4,3 | 18,2 | -0,7 | 0,7 | 59,2 |
| Mugello | 138.344 | 422.256 | 1,0 | 0,9 | 3,1 | 48,4 | 0,0 | -6,2 | 17,8 |
| Piana di Lucca | 309.927 | 692.429 | 2,1 | 1,4 | 2,2 | 60,1 | -4,6 | 2,3 | 11,5 |
| Pistoia e Montagna Pistoiese | 156.495 | 405.528 | 1,1 | 0,8 | 2,6 | 32,8 | -4,3 | 13,2 | 6,5 |
| Riviera Apuana | 232.023 | 979.051 | 1,6 | 2,0 | 4,2 | 19,5 | -0,9 | -2,0 | 19,0 |
| Terre di Pisa | 1.068.234 | 2.956.900 | 7,4 | 6,1 | 2,8 | 49,2 | 1,1 | 19,6 | 20,8 |
| Terre di Siena | 720.385 | 1.715.607 | 5,0 | 3,5 | 2,4 | 59,2 | 2,6 | 3,8 | 49,8 |
| Terre di Valdelsa e dell'Etruria Volterrana | 541.920 | 1.477.232 | 3,7 | 3,1 | 2,7 | 67,2 | -4,1 | 8,0 | 43,2 |
| Val di Chiana Aretina | 235.514 | 591.287 | 1,6 | 1,2 | 2,5 | 57,0 | -1,3 | 3,9 | 15,1 |
| Val di Chiana Senese | 121.020 | 382.723 | 0,8 | 0,8 | 3,2 | 71,3 | 3,8 | 14,3 | 56,9 |
| Val d'Orcia | 505.559 | 1.228.304 | 3,5 | 2,5 | 2,4 | 47,1 | -4,6 | -6,7 | 116,9 |
| Valdarno Aretino | 119.351 | 404.295 | 0,8 | 0,8 | 3,4 | 67,5 | -8,7 | 6,3 | 11,6 |
| Valdinievole | 755.408 | 1.929.601 | 5,2 | 4,0 | 2,6 | 71,9 | -4,4 | 1,1 | 43,9 |
| Valtiberina Toscana | 51.225 | 124.642 | 0,4 | 0,3 | 2,4 | 39,6 | 4,8 | 23,3 | 11,4 |
| Versilia | 641.809 | 2.558.553 | 4,4 | 5,3 | 4,0 | 43,2 | -1,5 | 3,4 | 42,9 |
| TOSCANA | 14.503.132 | 48.413.256 | 100,0 | 100,0 | 3,3 | 53,6 | 0,4 | 8,1 | 35,6 |

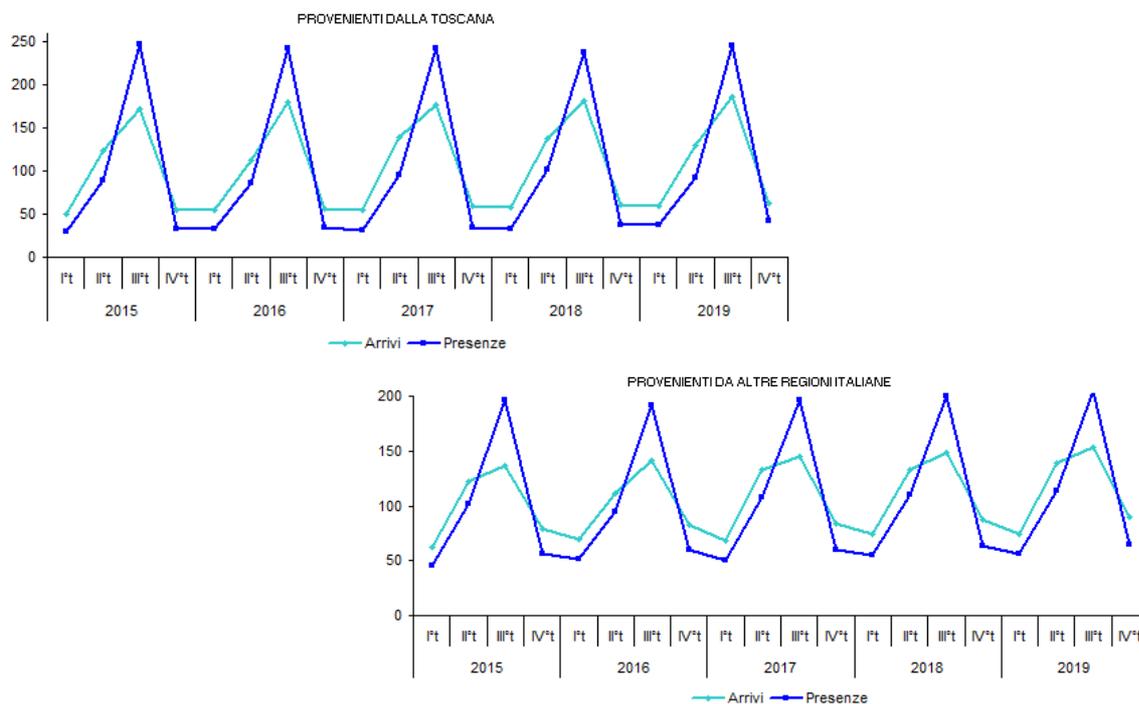
Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

2.2 Zoom: gli italiani in Toscana

Considerato il momento storico, è plausibile che i flussi degli italiani, costituiranno il principale, se non l'unico, universo di confronto con i dati 2020; in particolare, si attribuisce ai movimenti interni, dei toscani in Toscana, l'onere della ripresa del turismo regionale, che si prospetta lunga e difficoltosa. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche di tali flussi.

Gli italiani in Toscana superano (di poco) il 45% dei flussi di arrivi e presenze. Se gli arrivi sono caratterizzati da una "stagionalità" relativamente inferiore, soprattutto con riferimento a chi proviene dalle altre regioni, per le presenze si osserva un picco importante nei mesi estivi (*Grafico 7*), soprattutto con riferimento ai toscani.

Grafico 7- Arrivi e presenze per regione italiana^(*) e trimestre. Toscana. Anni 2015- 2019 (numeri indice a base fissa; base= media 2015)



(*) Al netto dei flussi provenienti da "Regione italiana non indicata"

Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Grafico 8- Presenze italiane in Toscana per regione^(*). Toscana. Anno 2019 (valori assoluti e %)



(*) Al netto dei flussi provenienti da "Regione italiana non indicata"

Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat - aggiornamento 2019 dashboard "Focus. Gli italiani nelle regioni italiane": https://servizi.toscana.it/RT/statistichedynamiche/Turismo_matrice/.

In ordine decrescente, Lombardia (con oltre il 20%), Lazio, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto rappresentano le regioni italiane che più frequentemente scelgono la Toscana come meta, mentre, fra le regioni del sud, la Campania costituisce quasi il 5% delle presenze (*Grafico 8*). Chiaramente, è per le regioni più lontane, come la Valle d'Aosta, che si registra una permanenza media superiore, ma ciò vale anche per i toscani stessi: sono molti quelli che scelgono la loro regione per soggiorni più lunghi (oltre 4 giorni).

Tabella 2- Presenze estive per regione e risorsa. Toscana. Anno 2019 (valori % e totali assoluti)

| Regioni italiane | Risorsa | | | | | | Totale assoluto |
|------------------|-------------|----------|----------|---------|------------------|-------|-----------------|
| | Arte/Affari | Montagna | Balneare | Termale | Campagna/Collina | Altro | |
| Toscana | 8,0 | 3,2 | 82,7 | 1,1 | 1,9 | 3,0 | 1.441.716 |
| Lombardia | 17,0 | 1,3 | 73,4 | 1,7 | 3,3 | 3,3 | 2.090.134 |
| Lazio | 24,2 | 5,3 | 59,2 | 2,8 | 2,7 | 5,9 | 4.643.075 |
| Piemonte | 15,5 | 1,0 | 76,2 | 1,3 | 2,4 | 3,6 | 1.756.098 |
| Emilia Romagna | 15,6 | 3,0 | 68,3 | 2,8 | 4,9 | 5,5 | 5.915.714 |
| Veneto | 26,0 | 2,5 | 58,4 | 2,2 | 4,2 | 6,7 | 1.110.879 |

Fonte: elaborazioni Settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Se guardiamo al periodo in cui le presenze sono maggiori (3° trimestre) e alle regioni di provenienza più consistenti (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto e Toscana stessa), le località balneari sono quelle più frequentate (*Tabella 2*); più nel dettaglio, per i Toscani in Toscana la Costa degli etruschi e la Maremma costituiscono le attrazioni maggiori. Veneto e Lazio si distinguono per la quota relativamente maggiore di presenze nelle città d'Arte, in particolare, in estate, oltre ¼ dei veneti frequenta Firenze e l'area fiorentina.

Glossario

Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il check in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

Densità ricettiva: esprime il grado di diffusione delle strutture ricettive sul territorio. L'indicatore fornisce il numero medio di strutture per Kmq.

Esercizi alberghieri: tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garni, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi (Ateco 55.10.00).

Esercizi extra alberghieri o complementari: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case

per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini, gli "altri esercizi ricettivi non altrove classificati".

Indice di utilizzo lordo: si intende il rapporto fra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti, al lordo cioè delle chiusure stagionali.

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Tasso di ricettività: rappresenta la potenzialità turistica di un'area relativamente alle altre risorse economiche. Viene ottenuto dividendo il numero dei letti presenti in tutti gli esercizi ricettivi, per gli abitanti della stessa area.

Indice di pressione turistica (tasso di turisticità): rappresenta l'effettivo peso del turismo rispetto alle dimensioni della zona. E' ottenuto dividendo il numero medio di turisti negli esercizi ricettivi (ossia il rapporto tra presenze e numero di giorni del periodo considerato) per gli abitanti della stessa area.